

Capitolo 84. Spese d'esercizio della zecca (*Spese fisse ed obbligatorie*), lire 80,000.

*Servizi diversi.* — Capitolo 85. Spese di commissione, di cambio ed altre occorrenti pei pagamenti all'estero (*Spesa obbligatoria*), lire 6,049,000.

Capitolo 86. Spese di commissione, cambio ed altre occorrenti per il servizio delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento (legge 27 aprile 1885, n. 3048) (*Spesa obbligatoria*), lire 455,456. 22.

Capitolo 87. Spese diverse occorrenti per la Commissione permanente, di cui all'articolo 24 della legge 7 aprile 1881, n. 133 (serie 3<sup>a</sup>), sull'abolizione del corso forzoso, lire 20,000.

Capitolo 88. Allestimento dei titoli del debito pubblico - Spese di materiale, lire 100,000.

Capitolo 89. Indennità di viaggio e di soggiorno agl'impiegati in missione ed a persone estranee per missione speciale all'estero, lire 34,000.

Capitolo 90. Indennità di tramutamento agl'impiegati ed al personale di basso servizio, lire 27,000.

Capitolo 91. Trasporti di registri, stampati ed altro per conto dell'amministrazione del tesoro, lire 1,000.

Capitolo 92. Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato (*Spesa d'ordine*), lire 60,000.

Capitolo 93. Spese di bollo sui titoli del debito pubblico, le quali debbono stare a carico dello Stato (*Spesa obbligatoria*), lire 30,000.

Capitolo 94. Spese pel servizio della contabilità generale e per gli studi e lavori relativi, lire 12,000.

Capitolo 95. Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione del tesoro e loro famiglie, lire 80,000.

Capitolo 96. Dispacci telegrafici governativi (*Spesa d'ordine*), lire 20,000.

Capitolo 97. Spese postali (*Spesa d'ordine*), lire 2,000.

Capitolo 98. Spese di stampa, lire 159,000.

Capitolo 99. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria, lire 26,000.

Capitolo 100. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*), per memoria.

Capitolo 101. Spese di lavori per preparare i pagamenti semestrali delle rendite nominative

consolidate e per eseguire gli appuramenti semestrali nel gran libro, lire 12,000.

Capitolo 102. Sussidi ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri e al personale di basso servizio in attività di funzioni dell'amministrazione centrale e provinciale, lire 35 mila.

**De Gaglia.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**De Gaglia.** Ho chiesto di parlare al capitolo 102 per fare una raccomandazione al ministro del tesoro, ed è quella di sollecitare la riforma dell'organico dei funzionari della categoria d'ordine, perchè questi, come si rileva dallo stesso bilancio, si trovano in una posizione d'inferiorità rispetto agli altri impiegati e pare che il loro avanzamento avvenga con molta lentezza. Sicchè sarebbe necessario che venissero sollecitamente fatte le relative riforme.

Rilevo ancora che non vi sarebbe una spesa maggiore, inquantochè c'è un fondo di 30.000 lire al numero 56, che si paga dal Ministero delle poste e dei telegrafi al Ministero delle finanze per il servizio delle Casse di risparmio postali; e con queste 30.000 lire, anzichè distribuirle come sussidi straordinari, sui quali, il più delle volte, i pezzi grossi sono quelli che guadagnano di più, io credo si potrebbe riformare l'organico dei funzionari della categoria d'ordine, togliendo la disparità di trattamento che vi ha ora tra di essi e gli altri impiegati.

Io non fo che raccomandare ciò che dalla stessa relazione si rileva e precisamente alla nota A all'articolo 58, dove si parla di questo ruolo organico.

Non ho potuto parlare al capitolo 58, perchè letto molto sollecitamente, ma poichè a questo capitolo 102 si parla di sussidi a impiegati di ruolo e straordinari, richiamo l'attenzione del ministro sulla necessità di riformare la carriera di questi impiegati d'ordine, tanto diversa da quella degli altri impiegati.

**Roux, relatore.** Domando di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Roux, relatore.** Debbo far osservare all'onorevole De Gaglia che egli si è fermato ad esaminare una cifra di entrata e di spesa che era nella prima previsione del bilancio corrente, cioè nello stato di previsione presentato nel novembre ultimo. Ma successivamente furono presentate le note di variazioni,